Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Mercoledì 15 Settembre** — **Numero 215**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell' Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 16 agosto 1897:

A gran cordone:

Novelli cav. Luigi, Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia, Grande Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, direttore generale del Debito pubblico, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 23 agosto 1897:

A cavaliere:

Bresciani Ameleo, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale delle poste, collocato a riposo con decreto odierno.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti in data 21 e 23 agosto 1897:

Ad uffiziale:

Cardinale cav. avv. Gennaro Mario, residente in Napoli.

Gangitano cav. avv. Cesare fu Salvatore, consigliere provinciale di Girgenti.

A cavaliere:

Bozzi avv. Francesco di Grumo Appula (Bari).

Caione dott. Francesco di Eliodoro, medico condotto di Palena (Chieti).

Gallelli Paolo Francesco di Luigi, già vice sindaco di Napoli.

Piscitelli avv. Francesco Paolo fu Domenico, sindaco di Durazzano (Benevento).

Crisci avv. Enrico fu Domenico, sindaco di Bucciano (Benevento).

Brunetti dott. Faustino, medico chirurgo esercente in Venezia.

Toso avv. Giuseppe fu Secondo, sindaco di Tonco (Alessandria).

Manzi Roberto, consigliere comunale di Mede (Pavia).

Rago Giovanni fu Antonio, sindaco di Bisaccia (Avellino).

Di Biase dott. Pietro di Nicola, medico condotto a Carife.

Berili Giuseppe Nicola fu Giambattista, residente a Calitri (Avellino)

Leli Giovanni fu Massimo da Tione (Aquila).

Baserga Antonio, sindaco di Brunate (Como).

Alessandrini Filippo, sindaco di Civitella del Tronto (Teramo).

Partenope Carlo, sindaco di Nereto (Teramo).

Pellicioni dott. Enrico, sindaco di Sant'Omero (Teramo).

Verani Luigi, sindaco di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

Bacile barone Filippo fu Salvatore, già sindaco di Spongano (Lecce).

Circolone Antonio fu Oronzo, consigliere comunale di Poggiardo.
Pisani avv. Vincenzo, da Sant'Agata d'Esaro (Cosenza).
Pistacchio ing. Antonio, sindaco di Campolattaro (Benevento).
Minasi Francesco fu Gustavo, da Scilla (Reggio Calabria).
De Mona Giambattista, assessore comunale di Bari.
Tron Giovanni, assessore comunale di Perosa Argentina (Torino).
Contenti Antonio fu Nicola, sindaco di Gambatesa (Campobasso).
Reale Pasquale, sindaco di Riccia (Campobasso).
Giuliani Cesare fu Francesco, da Rocca d'Aspide (Salerno).
Cioffrese Luigi fu Marco, da Bitonto (Bari).
Scelzi avv. Fortunato fu Paolo, consigliere provinciale di Terlizzi (Bari).
Frammarino dei Malatesta Vito, da Giovinazzo (Bari).
Della Peruta Antonio fu Nicola, consigliere comunale di Maddaloni (Caserta).
Filippin Giovanni Maria, sindaco di Fonte (Treviso).
Berinzaghi ing. Francesco di Giovanni, sindaco di Rivolta d'Adda (Cremona).
Rivelli avv. Francesco, notaio in Tricarico (Potenza).
Domi dott. Vincenzo, sindaco di Grottole (Potenza).
Jula dott. Francesco, sindaco di Salanda (Potenza).
Colucci avv. Gaetano fu Francesco Saverio, già pretore di Gragnano (Napoli).
Gerace di Travaglia marchese Nicola da Gragnano (Napoli).
Maffei avv. Giovanni, residente in Napoli.
Ottone Francesco, sindaco di Borgosesia (Novara).
Bellosi avv. Antonio, fu Giovanni, assessore comunale di Arsago (Milano).
Miglio ing. Giulio, sindaco di Domaso (Como).
Ferrini Giuseppe, fu Davide, sindaco di Marchirolo (Como).
Catalano avv. Nicola, fu Giuseppe, consigliere comunale di Castellaneta (Lecce).
Perrone Domenico, sindaco di Ginosa (Lecce).
Pascini Gaetano, sindaco di Carbone (Potenza).
Accolti-Gil Luigi, fu Egidio, già assessore comunale di Conversano (Bari).
Pappalepore Giacomo, fu Giuseppe, sindaco di Rutigliano (Bari).
Gilardelli Camillo, di Andrea, da Gorgonzola (Milano).
Aste Gregorio fu Francesco, consigliere comunale di Cuglieri.
Sanna Gerolamo, segretario comunale di Cuglieri.
Zedda Ferdinando fu Antonio, sindaco di Tresnuraghes.
Marchesini nob. Domenico, sindaco di Gazzo (Padova).
Chiericati Luigi, sindaco di Campiglia dei Berici (Vicenza).
Giraldo avv. Gaetano, residente in Napoli.
Della Rocca avv. Gaetano fu Giuseppe, già consigliere od assessore comunale di Foggia.
Pellegrini Giuseppe, sindaco di Noli (Genova).
Ballerini dott. Enrico, medico chirurgo residente in Roma.
Vanzetti Lorenzo, sindaco di Viale Piemonte (Torino).
Sidoli Carlo, di Pavia.
Sacchi Angelo, economo dell'Istituto maggiore di Milano.
Olivetti Jona, banchiere residente in Torino.

Con decreti del 26 agosto 1897:

Madonnini Antonio, sindaco di Zorlesco (Milano).
Furci Pasquale fu Lorenzo, sindaco di San Roberto (Reggio Calabria).
Battilani dott. Luigi, segretario di Prefettura.
Argenti dott. Antonio, id. id.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto dell'11 agosto 1897:

Ad uffiziale:

Botti prof. Giuseppe, conservatore del Museo Municipale-Greco Romano in Alessandria d'Egitto.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 23 agosto 1897:

A commendatore:

Botti cav. Domenico, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe.
Vassalli cav. Antonio, vice presidente dello deputazione provinciale di Avellino.

Ad uffiziale:

Alcaro Menichini cav. Antonio, intendente di finanza di 2ª classe.
Palummo cav. Natale, membro effettivo della commissione provinciale per le imposte di Catania.
Bonelli cav. Leopoldo, segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero.

A cavaliere:

Luciani Filippo, ricevitore del registro, collocato a riposo per motivi di salute, con altro decreto odierno.
Carabba Edoardo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, stato collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, con altro decreto odierno.
Bruno Alberto, banchiere in Napoli.
Gelli avv. Tommaso, presidente della commissione mandamentale per le imposte di Pistoia.
Toffanin avv. Domenico, presidente della commissione comunale per le imposte di Padova.
Fazio avv. Giuseppe, ex Consigliere comunale di Catania.
Muratori ing. Carlo Alberto, professore nel R. Istituto Nautico di Genova.
Torti Lazzaro, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza.
Ciaparelli avv. Francesco, segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero.
Paolella Gaetano, segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di Finanza.
Bruni Gabriele, Conservatore delle ipoteche, stato collocato a riposo per età avanzata con altro decreto odierno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 408 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 23 agosto 1894, n. 394, con cui si stabilisce l'ordinamento organico delle Scuole italiane all'estero e l'altro Nostro decreto della stessa data, n. 395, con cui si approva il regolamento per esse Scuole;

Veduto il Nostro decreto in data 28 febbraio 1895;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° settembre 1897 è dichiarata soppressa, come Scuola di Stato, la Scuola elementare maschile a pagamento in Smirne.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 agosto 1897.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RUDINÌ.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCLXII.** (Dato a Cogne il 13 agosto 1897), con cui l'Opera pia della Carità e Buona Morte, amministrata dalla Congregazione di carità di Pallanza, è trasformata in una fondazione di patronato pei liberati dal carcere mantenendosene l'Amministrazione alla Congregazione stessa.

» **CCLXIII.** (Dato a Cogne il 13 agosto 1897), con cui la Pia fondazione disposta dal fu Francesco Ponti in Milano per gli infortuni sul lavoro viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CCLXIV.** (Dato a Cogne il 16 agosto 1897), con cui l'Asilo infantile di Lanzo Intelvi (Como), viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 13 agosto 1897:

Cinque rag. Mariano, Farina rag. Pasquale, Macchia rag. Massimo, alunni di ragioneria nell'Amministrazione carceraria, nominati computisti di 2ª classe (lire 1500) a decorrere dal 1° settembre 1897.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 agosto 1897.

Sibilla Francesco, capo musica 78 fanteria, nominato capo musica con assegnazione alla categoria ufficiali, continuando 78 fanteria.

Con R. decreto del 22 luglio 1897:

Galli cav. Pietro, colonnello in disponibilità a Como, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1897.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Valle Gio. Battista, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Busto Arsizio (Varese), dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Varese) od assegnato alla milizia mobile del distretto stesso.

Jacuzio Giovanni, id. 47 fanteria (nato nel 1871), accettata la dimissione dal grado.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 agosto 1897:

Fabbricotti Riccardo, tenente reggimento Nizza, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto tra gli ufficiali di complemento, arma di cavalleria (distretto Firenze) ed assegnato in caso di mobilitazione al reggimento Nizza.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Riccati-Ceva di S. Michele Carlo, tenente reggimento Monferrato, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto tra gli ufficiali di complemento, arma di cavalleria, (distretto Cuneo), ed assegnato in caso di mobilitazione al reggimento Monferrato.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Grillo cav. Pompeo, colonnello direttore fonderia Torino, nominato comandante 6 artiglieria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli.

Vivaldia cav. Bartolomeo, a disposizione, incaricato direzione magazzino centrale militare Torino e Russo cav. Gio. Battista, comando locale artiglieria Piacenza, continuando nella medesima carica.

Scribani-Rossi conte Alfredo, incaricato comando del 10 artiglieria, nominato comandante del reggimento stesso.

Capecchi cav. Alessandro, comandante locale artiglieria Messina, id. id. locale artiglieria Maddalena.

Capellaro cav. Michele, tenente colonnello comando locale Alessandria, nominato direttore fonderia Torino.

Ricco cav. Giovanni, id. incaricato comando 21 artiglieria e Allason cav. Ugo, id. id. reggimento montagna, nominati comandanti dei reggimenti stessi.

Quaratesi cav. Alessandro, id. fonderia Torino, nominato comandante locale d'artiglieria in Roma.

Tenenti promossi capitani.

Mattei Alfonso, 7ª brigata fortezza comandato scuola guerra, destinato 24 artiglieria continuando comandato nell'attuale posizione.

Fiastri Giulio, 15 artiglieria, comandato in servizio di stato maggiore presso la divisione Livorno, Albricci Alberigo, reggimento montagna, id. id. I corpo d'armata, Ferigo Antonio, id., id. id. divisione Roma, Taranto Alfredo, 7ª brigata fortezza, comandato scuola guerra, De Antonio Carlo, 7ª id. id. id. destinati comando locale Torino continuando comandati nell'attuale posizione.

De Vonderweid Edoardo, 4ª brigata costa, destinato 9ª brigata costa.

Blan Enrico, 17 artiglieria, id. reggimento montagna.

De Bosis Arturo, 7ª brigata fortezza, comandato scuola guerra, id. comando locale Torino continuando comandato come sopra.

Musitano-Guerrera Raimondo, comando artiglieria campagna Roma, continuando come sopra.

Giardino Ernesto, Regie truppe Africa, destinato reggimento montagna dal giorno successivo al termine della licenza.

Gualtieri Nicola, 7ª brigata fortezza, comandato scuola guerra, id. comando locale Torino continuando comandato come sopra.

Mommo Riccardo, polverificio Fontana Liri, continuando come sopra.

Soardi Massimo, accademia militare, destinato 3ª brigata fortezza.

Porro Alberto, 7ª brigata fortezza, comandato scuola guerra, id. comando locale Torino continuando comandato come sopra.

Crivelli-Visconti Guido, tenente reggimento artiglieria a cavallo, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, per la durata di mesi quattro, a datare per le competenze dal 1° settembre 1897.

Arma del genio.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli.

Messina cav. Giuseppe, direttore genio Messina, Momo cav Carlo, id. id. Torino, Marzocchi cav. Claudio, direttore capo divisione Ministero guerra (incaricato), Cabiati cav. Giovanni Regie truppe Africa, continuando nell'attuale loro posizione.

Tenenti promossi capitani.

Abbatecola Augusto, ufficio straordinario genio Fontana Liri e

Corralo Gennaro, direzione genio Roma (sottodirezione Cagliari), continuando nell'attuale loro posizione.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Silipigni Giacomo, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a datare, per le competenze, dal 1° settembre 1897.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Pispoli Raffaele, tenente in aspettativa per motivi di famiglia ad Ascoli Piceno, ammesso, dal 16 settembre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni stabiliti per i detti ufficiali.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Tenenti contabili promossi capitani contabili.

Graviotto Michele, 52 fanteria, continuando nell'attuale posizione (direttore dei conti).

Ledda Italo, id. ufficio personali militari vari, comandato ministero guerra, continuando nell'attuale posizione.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili.

Borella Ettore, 4 bersaglieri, Nucci Michele, distretto Udine, Udine, Dequerquis Domenico, distretto Bari e Falcone Oscar, id. Vicenza.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Consiglio Guglielmo, tenente artiglieria, distretto Napoli, nato nel 1863; Cali Ernesto, id. id. id. Napoli id. 1858 e Verga Camillo, sottotenente id. id. Como, id. 1872, accettata la dimissione dal grado.

Ragona Michele, caporale in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, distretto Palermo, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto militare di Palermo con l'obbligo di compiere i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge nell'ospedale militare di Palermo, durante i due anni successivi alla nomina.

D'Amico Luigi, militare di 2ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto Reggio Calabria, id. id. distretto Reggio Calabria, con l'obbligo id. id. nel 72 fanteria, dal 15 ottobre 1897.

Pepe Francesco, militare di 3ª categoria id. id. 10ª compagnia di sanità, Achar Luciano, id. id. id. 10ª id., Monteleone Antonio, id. id. id. 10ª id. e Carrino Pasquale, id. id. id. 10ª id., id. id. distretto Napoli, con l'obbligo id. id. nell'ospedale militare di Napoli, dal 1° ottobre 1897.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti contabili di complemento (art. 11 n. 2, legge 2 luglio 1896 n. 254).

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza.

Dovranno presentarsi alla sede del corpo cui sono assegnati per prestare servizio il 10 ottobre 1897 coll'obbligo di ultimarvi la propria ferma di leva. Beninteso non potranno, in ogni caso, essere congedati prima di aver prestato tre mesi di servizio.

Rossi Gino, 9ª compagnia sussistenze, distretto di residenza Firenze, corpo in cui devono prestare servizio 63 fanteria.

Salzedo Arturo, 8ª id. id., id. Lecce, id. 84 id.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

De Rosa Michele, tenente artiglieria, distretto Napoli, dispensato, per constatata infermità, da ogni servizio eventuale.

I sottoindicati ufficiali medici sono chiamati in servizio per un periodo di 20 giorni, dal 5 settembre 1897, ed assegnato al corpo per ciascuno indicato.

Angelini-Paroli Carlo, tenente medico distretto Perugia, destinato ospedale militare Perugia.

Marrapese Giacomo, id. id. Caserta, id. id. id. Caserta.

Faronga Francesco, id. id. Barletta, id. id. id. Napoli.

Eboli Ferdinando, id. id. Caserta, id. id. id. Caserta.

Roberti Luigi, id. id. Napoli, id. id. id. Napoli.

Patella Giovanni, id. id. Salerno, id. distretto id. Salerno.

Di Lorenzo Pietro, sottotenente medico id. Roma, id. ospedale id. Roma.

Neri Oreste, id. id. Roma, id. id. id. Roma.

Sollini Francesco, id. id. Roma, id. id. id. Roma.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Lo Bosco Tito, sottotenente artiglieria, 95ª compagnia Girgenti, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Savini Oscar, militare di 3ª categoria, dimorante a Roma, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, 26ª compagnia Salerno.

Dovrà presentarsi alla sede del distaccamento del 1° genio in Roma nelle ore antimeridiane del 30 settembre 1897, per prestare il prescritto servizio.

Inalberamento della bandiera nazionale e illuminazione degli edifizi militari nell'anniversario della liberazione di Roma (20 settembre).

È stato determinato che nell'anniversario della liberazione di Roma (20 settembre) tutti gli edifizi militari del Regno inalberino la bandiera nazionale e siano illuminati.

Epperò allo specchio annesso all'*Atto* N. 553 della *Raccolta* delle disposizioni in vigore (volume secondo), sono apportate le seguenti modificazioni:

5° alinea, 3ª colonna *aggiungere:* « 1 ».

4ª colonna *sopprimere* l'annotazione.

Roma, 9 settembre 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

Invio in congedo illimitato di taluni militari di 1ª categoria delle classi 1874, 1875 e 1876.

Analogamente a quanto fu praticato negli scorsi anni, ho determinato che, nel tempo e nei modi sotto indicati, siano inviati in congedo illimitato i militari di cui appresso:

1. *A cominciare dal 22 settembre corrente,* data d'inizio pel congedamento delle classi anziane, i militari di 1ª categoria i quali si trovino in una delle seguenti indicate condizioni, e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

a) quelli della classe 1875 con ferma di tre anni che impresero servizio sotto le armi dal 20 marzo 1895 sino a tutto il giorno 15 dicembre successivo, man mano che vengano a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi, avvertendo però che quelli dei detti militari appartenenti all'arma di cavalleria non potranno, in ogni caso, essere congedati prima del 15 dicembre p. v., giorno stabilito dal N. 5 della circolare N. 93 del corrente anno per l'invio in congedo dei militari di cavalleria della classe 1874 con ferma di quattro anni;

b) quelli della classe 1876 con ferma di due anni, che impresero il servizio dal 2 marzo 1896 sino a tutto il giorno 15 marzo 1897, man mano che vengono a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi;

c) quelli delle classi e colle ferme suddette che, avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi, quali volontari prosciolti dal servizio, non poterono, pel § 846 del regolamento sul reclutamento, essere trasferiti alla classe anteriore.

Il licenziamento dal servizio di questi ultimi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del loro concorso alla leva con quello prestato dopo, vengano a raggiungere rispettivamente 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi, a seconda trattasi di militari della classe 1875 con ferma di tre anni o di militari della classe 1876 con ferma di anni due.

Nel congedamento di tutti i militari summenzionati saranno poi tenute presenti le norme stabilite coi numeri 1 e 6 della circolare n. 146 del 1893.

2. *Col giorno 1° dicembre p. v.*:

a) i militari di 1ª categoria con ferma di quattro anni che, in applicazione dell'art. 130 della legge sul reclutamento, furono trasferiti alla classe 1874; quelli con ferma di anni tre stati trasferiti alla classe 1875, e quelli con ferma od obbligo di servizio di anni due trasferiti alla classe 1876;

b) i militari della classe 1876 ascritti alla ferma di un anno perchè arruolati colla detta classe quali rivedibili di due leve.

Effettuati i congedamenti, di cui ai precedenti numeri 1 e 2, i comandanti di corpo invieranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa), per ciascuna delle categorie di militari contemplate nella presente circolare, un prospetto indicante il numero dei militari congedati per anticipazione, ripartiti per classi e per gradi.

Roma, 7 settembre 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 31 agosto 1897, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1897:

Zella-Melillo comm. Michele, direttore capo di divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato direttore generale nello stesso Ministero, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1897, registrato alla Corte dei conti il 30 detto mese:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° agosto 1897, i signori:

Cocito cav. Edoardo, consigliere della Corte d'appello di Milano.

Cepparello cav. Leopoldo, consigliere della Corte d'appello di Lucca.

Piloni cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Milano.

Giannone de Majoribus cav. Scipione, consigliere della Corte di appello di Trani.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° agosto 1897, i signori:

Nicora cav. Girolamo, consigliere della Corte d'appello di Milano.

Benda Claudio, presidente del tribunale civile e penale di Lecco.

Fania cav. Domenico Antonio, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Marchisio cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Novara.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° giugno 1897, il signor:

Romanin cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Conegliano.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° giugno 1897, i signori:

Stuart cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Forlì.

Tiepolo cav. Iacopo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tortona.

Con Regi decreti del 29 agosto 1897:

Calderara Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è nominato vice presidente nello stesso tribunale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Bulfoni Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

De Liguori Diego, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Salerno.

Il Regio decreto 6 agosto 1897, col quale Conte Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, fu collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, è revocato.

Vicini Sesto, pretore del mandamento di Pavullo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Viva Antonio, pretore del mandamento di Campi Salentino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Uberti Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Brescia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecco, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Presani Valentino, pretore del 7° mandamento di Milano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Triberti Antonio, pretore del 2° mandamento di Bergamo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Udine, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bocchiola Gaetano, pretore del mandamento d'Intra, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Aosta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Pallaroni Guiscardo, pretore del mandamento di Borgonovo Val Tidone, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Benvenuti Angelo, pretore del 2° mandamento di Livorno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Avellino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Barca Luigi, pretore del 1° mandamento di Treviso, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cova Enrico, pretore del mandamento di Varese, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Varese, con l'annuo stipendio di lire 3400.

De Luca cav. Ettore, pretore della 1ª pretura urbana di Roma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari con l'annuo stipendio di lire 3400.

Lenci Aristide, pretore del mandamento di Colle Val d'Elsa, è tramutato al mandamento di Carrara.

Ferrara Raffaele, pretore già titolare del mandamento di Piperno, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 giugno 1897, è richiamato in servizio dal 16 luglio 1897, ed è destinato al mandamento di Campi Salentino.

Guardione Raffaele, pretore del mandamento di San Fratello, applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Messina, è tramutato al mandamento di Sommatino, continuando nella detta temporanea applicazione.

Elmi Elmo, pretore già titolare del mandamento di Bibbiena, in aspettativa per motivi di salute dal 1° gennaio 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi dal 1° settembre 1897, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Norcia.

Alessandrelli Francesco, pretore già titolare del mandamento di Maglie, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° luglio 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 1° settembre 1897, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Vico del Gargano.

Casanova Giuseppe, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara, è tramutato in tale qualità al 1° mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Caorsi Pio Amedeo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Genova, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Casamassimi Rodrigo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Roma, è tramutato al 5° mandamento di Roma.

Maresca Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mirabella Imbaccari, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Scordia con lo stesso incarico.

Pinzero Francesco Ernesto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mussomeli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Gangi con lo stesso incarico.

Acampora Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gangi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Mussomeli con lo stesso incarico.

Pometti Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Montebelluna pel triennio 1895-97.

Verzone Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Orbassano pel triennio 1895-97.

Scibetta Gabriele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Siculiana pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Censori Gabriele dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di S. Benedetto del Tronto.

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1897:

Donato Gennaro Emilio, uditore presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto il 17 agosto 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri due mesi dal 18 agosto 1897.

Cattini Luigi, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia.

Con decreti Ministeriali del 4 settembre 1897:

All'uditore Gioia Pietro, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Marsala, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 12 agosto 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Miranda Gennaro, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Sant'Angelo a Fasanella, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 15 agosto 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

D'Orsi Salvatore, uditore presso il tribunale civile e penale di Torino, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Chiappelli Dante, uditore presso il tribunale civile e penale di Macerata, è tramutato al tribunale civile e penale di Trapani.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 27 agosto 1897:

Lancia Cesare, cancelliere della pretura di Peveragno, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1897, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 16 agosto 1897 ed è tramutato alla pretura di Alba.

De Matteis Ferdinando, cancelliere della pretura di Gravina di Puglia, in aspettativa per motivi di salute e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di S. Marco in Lamis è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1897.

Cecchi Leopoldo, cancelliere della pretura di Volterra, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1897.

Andreo Franchino, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è nominato cancelliere della pretura di Peveragno, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 27 agosto 1897:

Zallio Sebastiano, cancelliere della pretura di Alba, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Gastaldi Cesare, vice cancelliere della pretura di Chivasso, è tramutato alla pretura urbana di Torino, a sua domanda.

Ciocca Umberto, vice cancelliere della pretura di San Buono, in aspettativa per motivi di salute e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Castiglione del Lago, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° settembre 1897, ed è tramutato alla pretura di Chivasso.

Lana Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 31 agosto 1897:

Thesia Serafino, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è tramutato alla 1ª pretura di Torino, a sua domanda.

Gandolla Giovanni, vice cancelliere della pretura di Pinerolo, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1897, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° settembre 1897, e tramutato alla pretura urbana di Torino.

Gatti Francesco, vice cancelliere della pretura di Alba, è tramutato alla pretura di Pinerolo.

Raimondi Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Guastalla, è tramutato alla pretura di Alba.

De Paoli Gioacchino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere della pretura di Guastalla, coll' annuo stipendio di lire 1300

Reder Nicola, vice cancelliere della pretura di Cava dei Tirreni è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1897.

Spera Raffaele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Tofanelli Cosimo, vice cancelliere della pretura di Casamassima, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Trani, coll'annua indennità di lire 300, è incaricato di reggere il posto di vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Trani, colla

stessa annua indennità di lire 300, e cessando dalla detta applicazione.

Vaccaro-Giarra Alfonso, vice cancelliere della pretura di Racalmuto, è tramutato alla pretura di Girgenti, a sua domanda.

Evangelista Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Isernia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Isernia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bartolini Gualtiero, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Isernia, applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato vice cancelliere della pretura di Isernia, coll'attuale stipendio di lire 1300, continuando nella detta applicazione.

Lioci Samuele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Casamassima, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Bomprezzi Giuseppe, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è tramutato alla pretura di Albano Laziale e temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.

Giondoni Romeo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Roma, è nominato vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, coll'annuo stipendi di lire 1300.

Prospergher Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Cava dei Tirreni, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Marsili Goffredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, é nominato vice cancelliere della pretura di Campagna, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Vanninetti Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, in temporaneo servizio presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato vice cancelliere della pretura di Racalmuto coll'annuo stipendio di lire 1300, continuando nell'attuale applicazione.

Con decreti Ministeriali del 2 settembre 1897:

Pittoni Noradino, vice cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per un anno a decorrere dal 16 agosto 1897.

Silipigni Antonino, vice cancelliere della pretura di Savona, temporaneamente applicato alla pretura di Camporgiano, è richiamato a prestar servizio nella detta pretura di Savona, cessando dalla detta applicazione.

Con decreti Ministeriali del 3 settembre 1897:

Marinelli Teodoro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Matarazzo Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

D'Ambrosio Agostino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato al tribunale civile e penale di Lagonegro.

Verrusio Alberto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'annuo stipendio di lire 1300.

De Nigris Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti Ministeriali del 4 settembre 1897:

Marani Toro Enrico, cancelliere della pretura di Borgocollefegato, è sospeso dall'ufficio per dieci giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione dell'abituale sua trascuranza dei doveri di ufficio.

Capozza Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecce, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione della sua negligenza che cagionò l'illegale detenzione di un condannato dopo l'espiazione della pena inflittagli.

Con decreti Ministeriali del 6 settembre 1897:

Mocci Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Lanusei, è tramutato alla pretura di Decimomannu.

Vada Eugenio, vice cancelliere della pretura di Decimomannu, è tramutato alla pretura di Lanusei.

Con decreti Ministeriali del 7 settembre 1897:

Taglienti Augusto, vice cancelliere della pretura di Foligno, è tramutato alla pretura di Oristano.

De Spelladi Raimondo, vice cancelliere della pretura di Oristano, è tramutato alla pretura di Foligno.

Camera Giovanni, vice cancelliere della 2ª pretura di Torino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1897.

Parlanti Carmine, vice cancelliere della pretura di Arce, è, in seguito di sua domanda, collocato, a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1897.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari :*

Con Regi decreti del 29 agosto 1897:

Manessero Paolo, candidato notaio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Mondovì, è nominato notaio colla residenza nel comune di Mondovì, capoluogo di distretto, ed è autorizzato ad assumere l'esercizio del notariato continuando nelle predette funzioni di conservatore di quell'archivio.

Aliberti Gabriele, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Bistagno, distretto di Acqui.

Bassanelli Ortensio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Vetralla, distretto di Viterbo.

Cassani Filippo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Ronciglione, distretto di Viterbo.

Chiarelli Angelo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Cammarata, distretto di Girgenti.

Vittoria Eugenio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Guilmi, distretto di Lanciano.

Bertetti Giuseppe, notaio residente nel Comune di San Sebastiano Curone, distretto di Tortona, è traslocato nel Comune di Casalnocetto, stesso distretto.

Cazzato Luigi, notaio nel Comune di Carmiano, distretto di Lecce, è traslocato nel Comune di Presicce, stesso distretto.

Eusebietti Augusto, notaio residente nel Comune di Piverone distretto d'Ivrea, è traslocato nel Comune di Cuorgnè, stesso distretto.

Secreti Zeffirino, notaio nel Comune di Monteprandone, distretto di Ascoli Piceno, è traslocato nel Comune di Montegranaro, distretto di Formo.

Spano Tommaso, notaio nel Comune di Busalla, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Milis, distretto di Oristano.

Salis Diana Pietro, notaio residente nel Comune di Usellus, distretto di Oristano, è traslocato nel comune di Ales, stesso distretto.

Sala Luigi, notaio residente nel Comune di Villamiroglio, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Palazzolo Vercellese, distretto di Vercelli.

Abbate Andrea, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Casteldaccia, distretto di Palermo.

Lombardi Francesco Paolo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Montenero Val Cocchiara, distretto d'Isernia.

Tovegni Federico, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Murazzano, distretto di Mondovì.

Sessa Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Caslino Piano d'Erba, distretto di Como.

Bordini Mario, notaio residente nel Comune di Castiglione d'Intelvi, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Locate Triulzi, distretto di Milano.

Con decreti Ministeriali del 3 settembre 1897:

È concessa:

al notaio De Angelis Nicola una proroga sino a tutto il 1° ottobre 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Campolieto.

al notaio Garino Ernesto una proroga sino a tutto il 9 ottobre 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sassello.

al notaio Mennonna Pasquale, una proroga sino a tutto il 25 febbraio 1898, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ruvo del Monte.

al notaio Luglio Antonio, una proroga sino a tutto il 10 marzo 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Villimpenta.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con Regi decreti del 29 agosto 1897:

Piamonte Emilio, notaio nel Comune di Piovene, distretto di Vicenza, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Con sentenza del Tribunale di Fermo in data 18 agosto 1897 il signor Gaetano Corazzini è stato destituito dalla carica di notaio a San Benedetto del Tronto, in seguito a condanna per furto qualificato.

Disposizioni *fatte nel personale dei Archivi notarili.*

Con R. decreto dell'11 agosto 1897:

Longo Pietro, notaio residente in Rossano, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale, coll'annuo stipendio di lire 1200, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 100.

Il predetto notaio è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato, ai termini dell'articolo 88 della legge notarile.

A Tommasi Crudeli Stefano, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Firenze, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare corrispondente alla metà dello stipendio di lire 5000, con decorrenza dal 1° giugno 1897, fino al termine della sospensione.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti.*

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1897:

È prorogata di due mesi, dal 1° settembre 1897, l'aspettativa per motivi di salute, con metà dello stipendio, concessa a Gilardoni Marcello, segretario nell'Economato generale di Bologna, pel decreto Ministeriale del 31 maggio scorso.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1897:

De Girolamo avv. Francesco, subeconomo di Teramo, è sospeso dall'ufficio.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalle Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 14 luglio 1897:

Clemente Giovanni, padre di Donatangelo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Badin Francesco, padre di Antonio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Serboli Domenico, padre di Donato, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Masoni Albertina, ved. Pipitone, lire 703.

Casella Filippo, padre di Michele, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Pintaudi Benedetto, padre di Benedetto, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Casoli Giacomo, padre di Agostino, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Sghina Maria, ved. Maffei, lire 2080.

Scalvi Francesco Giovanni, padre di Luigi, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Olmo Gerolamo, padre di Andrea, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Corti Domenico, padre di Marte, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Galliano Carlo Giuseppe, appuntato carabinieri, lire 489,60.

Gonnet barone Napoleone, tenente generale, lire 8000.

Fornei Marcello, padre di Cleto, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Bargellini Michele, padre di Carlo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Andersen Elena, madre vedova di Tura Ermenegildo, tenente truppe d'Africa, lire 880.

Segafredo o Segafreddo Andrea, padre di Antonio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Guagenti Cosimina, madre vedova di Sansone Giuseppe, caporale truppe d'Africa, lire 210.

Pisi Giovanni, padre di Luigi, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Mazza Maria Elisabetta, madre vedova di Minicone Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Picchioni Orazio e per esso i suoi eredi Protore (indennità), lire 1944.

Sommariva Giovanni, operaio stabilimento Montanistico, lire 463,32.

Barresi Maria Anna, orfana di Alberto, lire 111,90.

Santoloce Francesco, guardia di finanza, lire 219,50.

Culora Isidoro, padre di Sebastiano, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.

Filippucci Giuseppe, padre di Angelo, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.

Falaguerra Giovanni, tenente, lire 712,50.

Tosello Catterina, ved. Miretti Giuseppe, lire 36.

Caldarera cav. Vincenzo, tenente colonnello, lire 4000.

Fallani Anacleto, operaio borghese, lire 550.

Garletti Girolamo, capitano, lire 2823.

Gallo Pasquale, ufficiale d'ordine, lire 1081.

Con deliberazioni del 21 luglio 1897:

Castelli cav. Cesare, capo sezione al ministero dei lavori pubblici, lire 4225.

Bignami Bianca, ved. Dall'Ovo, lire 300.
Detta, lire 1546,66.
Tonutti Antonio, guardia carceraria, indennità, lire 1033.
Sterpone comm. Alfonso, tenente generale, lire 8000.
Fumagalli Giuseppe, capitano contabile, lire 2962.
Stabile cav. Vincenzo, maggiore fanteria, lire 3060.
Signorelli cav. Paolo, colonnello fanteria, lire 4797.
Terzaghi cav. Cesare, tenente colonnello, lire 4080.
Collenza S. E. comm. Pietro, primo presidente di Corte d'appello, lire 8000.
Cravino Dionigi, ispettore scolastico, lire 2313.
Modena Antonio, usciere amministrativo provinciale, lire 868.
Musso Albina, ved. Chiavès, indennità, lire 1210.
Emanuele cav. G. Battista, colonnello fanteria, lire 5600.
Gallotti cav. Romeo, tenente colonnello fanteria, lire 4160.
Almanza Vito, capitano contabile, lire 2979.
Lavezzi cav. Luigi, tenente colonnello fanteria, lire 4000.
Carta cav. Pietro, colonnello fanteria, lire 5353.
Facchinetti Davide, appuntato nei RR. Carabinieri, lire 489,60.
Demichelis Andrea Francesco, operaio borghese della guerra, lire 726.
Rassaval cav. Giuseppe, colonnello fanteria, lire 5600.
Barbero Maria, operaia borghese della guerra, lire 252.
Tarlazzi cav. Achille, ufficiale d'ordine LL. Pubblici, lire 1920.
Pallastrelli cav. Dionigi, maggiore fanteria, lire 3330.
Imperatori Raimondo, maresciallo finanza, lire 850.
Sassi Cesare, vice segretario nelle intendenze, lire 1597.
Giorgi cav. Francesco, consigliere Corte d'appello, lire 4978.
Caravelli Leopoldo, guardafili telegrafico, lire 1008.
Ampola Giuseppe, ufficiale nell'Amministrazione del lotto, lire 1273.
Tagliapietra cav. Eugenio, segretario Ministero del Tesoro, lire 3232.
Ferrari Luigi, brigadiere RR. carabinieri, lire 672.
Sozio Maria Rosa, ved. Manzi, lire 365,86.
Campioni Cirione, brigadiere finanza, lire 620.
Urbani Vincenzo, guardia carceraria, lire 650.
Contatore Raffaele, comandante agenti di custodia, lire 1440.
Bonalumi Giuseppa, ved. Trontini, indennità, lire 1393.
Zoanetti Giovanni, sotto capo guardia carcerario, lire 901.
Pallotto Tomaso, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 1267.
Goggia comm. Carlo, maggior generale lire 7200.
Zerbini Gio. Battista, maresciallo RR. carabinieri, lire 1209,75.
Melara cav. Donato, capitano fanteria, lire 2662.
Buttafava Luigi, maresciallo RR. carabinieri, lire 1198,40.
Girardi Giorgu Pietro, operaio borghese della guerra, lire 590.
Di Termine Pietra, ved. La Pera, lire 586,66.
Sansoni Cleonice, vedova, e Bruno, Umberto ed Oreste, orfani di Bruno Virginio, lire 536,66.
Loreti Filippo, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1122,80.
Gavina Francesco, id. id., lire 1173,20.
De Crescenzo Rosa, ved. Stellario, lire 328,33.
Ghidini Alberico, maresciallo finanza, lire 980.
Bombardi Vincenzo, guardia scelta di finanza, lire 418.
Gallino cav. Giuseppe, sergente veterani ed invalidi, lire 678.
Piazza Calogero, guardia scelta di città, lire 287,50.
Toselli cav. Stefano, capitano fanteria, lire 2823.
Gerli Carlo, guardia di città, lire 275.
De Fusto Paolo, lire 480,66.
Belluzzi Maria Anna, ved. Silvagni, lire 2636,66.
Furitano Antonio, revisore capo nell'Amministrazione del lotto, lire 2165.
Conte cav. avv. Udalrigo, capo sezione LL. PP., lire 3627.
Zariati Luigia, ved. Villa, lire 1863,66.
Tabacchi comm. Francesco, colonnello fanteria, lire 5600.
Molinari Giacomo, tenente dei RR. carabinieri, lire 1653.
Sorbo Biagio, capitano fanteria, lire 2404.
D'Avella Luisa, ved. Pesacane (indennità), lire 3300.
De Voscovi Pietro, assistente della R. Università (id.), lire 1590.
Baglioni Adele, ved. Giannini (id.), lire 3066.
Negrini Rosa, ved. Iahn, lire 800.
Massa Amalia, ved. Negrone, lire 975.
Cuniberti Caterina, ved. Revelli (indennità), lire 3120.
Pellegrini Maria, ved. Celanti, lire 436,80.
Sotgiu Nicolò, cancelliere di pretura, lire 1638.
Scorza Margherita, ved. Caorsi, lire 80,33.
Fantini Teresa Maria, ved. Vajo, lire 386,66.
Caporaso Vincenzo, operaio avventizio di marina, lire 535.
Antolini Giulia, ved. Borghesini (indennità), lire 4533.
Roatta cav. Giov. Battista, maggiore di fanteria, lire 3240.
Piccirillo Giovanni, aiutante dei RR. equipaggi, lire 1400.
Parrilli Margherita, ved Semmola, lire 2400.
Bussolino Cristina, ved. Marchetti, lire 574.
Scelzo Maria, ved. Bonifacio, lire 241,66.
Franco Teresa, ved. Dal Fabbro, lire 1329,33.
Ghirelli Ludovico, agente superiore delle Imposte dirette, lire 3089.
Corazzini Giuseppe, ufficiale doganale, lire 2572.
Romanin Angela, ved. Donaggio, lire 218.
Tazza Antonia, ved. Santucci, lire 184,66.
Tartaglione Antonio, padre di Alfonso, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Accordino Antonia, ved. Di Luca, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Granata Filippo, padre di Giuseppe, caporale truppe d'Africa, lire 240.
Moretti Antonio, padre di Umberto, caporale truppe d'Africa, lire 240.
Ferrari Antonio Eleonoro, padre di Enrico, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Dal Dosso Roboamo, padre di Benigno, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Tarabello Domenico, padre di Angelo, zappatore truppe d'Africa, lire 202,50.
Acquarone Agostino, capitano di fanteria, lire 2614.
Faresi cav. Raffaele, maggiore di fanteria, lire 3420.
Pozzo cav. Vincenzo, colonnello di fanteria, lire 5708.
Verrone cav. Giovanni, maggiore di fanteria, lire 3240.
Borressa cav. Alessandro, colonnello di fanteria, lire 5600.
Nano Giovanni, maresciallo di finanza, lire 676,66.
Padri Francesco, brigadiere di finanza, lire 900.
Natino Margherita, ved. Palma, lire 144.
Micheli Albino, guardia carceraria, indennità, lire 1074,75.
Pepe Paolina, ved. Naddei, lire 574,66.
Chiabotto Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 700.
Izzo Domenico, guardia scelta di finanza, lire 668,66.
Scognamiglio Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 740.
Lucarelli Valentino, padre di Rocco, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Ciabatti Raffaello, padre di Aurelio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Rossi Tomasina, madre di Giovanni, sergente truppe d'Africa, lire 282,50.
Munafò Stefano, padre di Nicolò, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Ceccarini Settimia, presunta vedova di Santi, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Vimercati Allegra, ved. Quirighetti, lire 1400.
Vado Sebastiano, padre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Lattolini Ugo, maresciallo di finanza, lire 803,67.
D'Angelo Paolo, padre di Francesco, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.

Re Carlo Giuseppe, padre di Giovanni, caporal maggiore truppe d'Africa, lire 240.
Rapisarda Grazia, madre di Allegra Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Bizzarri Alessandro, delegato di P. S., lire 2836.
Torrini Emma, ved. Menni, lire 1266,66.
Meucci cav. Arturo, capo sezione Ministero marina, lire 3800.
Pitteri Antonio, presidente di tribunale, lire 3830.
Paladini Egidio, guardia agenti di custodia (indennità), lire 675.
Persico Giacomo, maresciallo d'alloggio RR. carabinieri, lire 1173,20
Montanino Alfonso, appuntato nei id., lire 489,60.
Guzzi Giuseppe, id. id., lire 489,60.
Pace Luigi, id. id., lire 460,80.
Persico Francesco, id. id., lire 480.

(*Continua*)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1012488 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Siracusa *Giuseppa* fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Ricci Ilda fu Alessandro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Jacono Siracusa *Giuseppa* fu Vincenzo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 415398 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 20093 della soppressa Direzione di Torino) per L. 5 al nome di « Ricci Gaetano, del vivente Giuseppe, domiciliato in Francolino », è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a « Ricci Gaetano fu Luigi, domiciliato in Francolino », vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1018717 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di Caldarelli Nazzareno fu Lorenzo, domiciliato in Loreto (Ancona) con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cardarelli Nazzareno, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 795911 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1090, al nome di Roccatagliata *Carolina* fu Antonio, minore sotto la patria podestà della madre Elisa Migone vedova Roccatagliata, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roccatagliata *Maria Luigia Rosa Carolina* fu Antonio ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 881664 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15 al nome di Noto Rosa, Michela, Raffaela, Salvatore e Giovanni di Antonio, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Torre del Greco con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Formisano Gelsomina fu Aniello, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Noto Rosa, Michela, Maria Raffaela, Salvatore e Giovanna, di Gennaro Antonio, minori, ecc, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 4 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 1136075 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 120;

2° N. 1139701, per L. 30, al nome di Ciocchi Filomena fu Francesco, domiciliata in Firenze, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Di Ciocco Maria Barbera fu Francesco, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,132,479 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 70 al nome di Mazza Alberto fu Carlo Alberto, minore sotto la patria potestà della madre Clavel Anna di Emilio, vedova Mazza, domiciliata in Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazza Emilio Alberto fu Carlo Alberto, minore ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè N. 024144 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500 al nome di Abate Carolina fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Peratoner Adelina di Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Abate Maria-Carolina-Concetta fu Giuseppe ecc. ecc., il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 13 corrente in Tuoro, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 14 settembre 1897.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di musica di Palermo

Avviso.

È aperto il concorso a tre posti gratuiti e tre semigratuiti presentemente vacanti nel Convitto di questo R. Conservatorio di musica. Altri posti potranno eventualmente farsi vacanti dopo gli esami di riparazione.

Le condizioni di ammissione al concorso sono le seguenti:

1.° Che gli aspiranti abbiano compiuto i dieci anni e non oltrepassati i dodici, di che daranno prova presentando l'atto di nascita legalizzato;

2.° Che siano stati vaccinati, ciò che proveranno producendo il relativo certificato;

3.° Che siano esenti da qualsiasi infermità incurabile o contagiosa, ed abbiano l'attitudine fisica per suonare l'istrumento musicale al cui studio intendano dedicarsi, ciò che si proverà mediante visita medica da farsi dal sanitario dell'Istituto;

4.° Presentare la licenza della 3ª classe elementare, o sostenere un esame equipollente;

Gli aspiranti saranno esaminati da apposita Commissione per le lettere e per la musica;

5.° Il candidato che aspiri al posto semigratuito, dovrà nella domanda specificare se intende essere iscritto al corso preparatorio e ciò sempre che rispondano le altre condizioni.

I posti gratuiti non si concedono, giusta l'art. 45 dello Statuto, che ai giovani già ammessi ad uno dei corsi principali.

Fatto l'esperimento, ove l'aspirante risulti meritevole del posto semigratuito, il padre o chi lo rappresenta dovrà firmare un atto con il quale si obbliga a pagare la metà della retta, cioè L. 200 in dieci rate mensili anticipate, ed a somministrare all'alunno tutto ciò che sarà necessario, giusta il programma che potrà leggersi presso la segreteria del Conservatorio.

Ove il candidato risulti meritevole del posto gratuito, il padre, o chi per esso, dovrà provvedere a tutto ciò che sarà necessario a norma dell'accennato programma.

Il beneficio, sì del posto gratuito che del semigratuito, è limitato alla durata assegnata al corso principale cui l'alunno è iscritto, e gli alunni a posto gratuito o semigratuito debbono guadagnarsi anno per anno il diritto a conservarlo, ottemperando a quanto è prescritto in proposito dallo Statuto e dal Regolamento degli esami.

La presentazione delle domande e dei relativi documenti potrà farsi a tutto il 20 ottobre al sig. Governatore del R. Conservatorio di musica, dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno.

Il giorno 22 detto mese avrà luogo nel locale dell'Istituto la visita medica. Nel medesimo giorno i concorrenti saranno avvisati del giorno nel quale avrà luogo l'esperimento di concorso.

Palermo, 28 agosto 1897.

Il Governatore
L. FUCILE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma che l'*Agenzia Havas* riceve da Atene, 12 settembre, dice che il Presidente dell'Assemblea nazionale candiotta, sig. Benizelo, prima di partire da Creta, per venire da Atene, ha diretto agli ammiragli un memoriale in cui respinge l'accusa mossagli di appartenere alla Società segreta *Ethnike Hetairia* e dichiara che i cretesi sono disposti ad accettare il progetto d'autonomia a patto che venga richiamato il governatore turco di Creta.

È probabile che l'Assemblea nazionale cretese venga riconvocata per discutere sulla proposta d'autonomia, dopo la la conclusione della pace che ritiensi imminente.

⁂

La stessa *Agenzia* ha da Canea, 12 settembre:

Il colonnello inglese, Chermside, ha inviato, da Canea, tre spedizioni militari nei distretti mussulmani del circolo di Candia. Le truppe inglesi non hanno incontrato nessuna re-

sistenza da parte degli insorti e poterono constatare che le proprietà mussulmane sono state danneggiate per la terza parte del loro valore.

***

Si ha da Parigi in data 13 settembre:

Si conferma che prossimamente avranno luogo le elezioni politiche generali. Un grande movimento prefettizio che è già pronto al Ministero dell'Interno ne sarà il prologo.

Si preannunciano discorsi dei Ministri, signori Méline e Barthou, i quali esporranno il programma del Ministero.

Per i radicali parlerà il sig. Bourgeois che terrà il suo primo discorso il 21 corrente.

Il Re del Siam comunicò oggi ad un generale addetto al suo servizio d'onore, che, dopo essere stato a Londra, egli ritornerà a Parigi per trattenersi qui più a lungo. Questa intenzione di Re Chulalongkorn desta un tal quale interesse per il fatto che così appaiono smentite le dicerie secondo le quali il Re sarebbe venuto qui, ospite del Governo francese, contro voglia, e più per convenienza che per altro. Queste dicerie sono state provocate da commenti della stampa ostile alla visita del Re del Siam.

***

Il *Piccolo* di Trieste ha telegraficamente da Vienna:

« Il Governo ha escogitato i seguenti espedienti per ottenere quello ch'esso desidera avere dal Parlamento malgrado l'ostruzione. Esso presenterà dunque un decreto-legge col quale gli verrebbe accordata l'autorizzazione a fissare il Compromesso provvisorio coll'Ungheria ed il bilancio provvisorio per il primo trimestre dell'anno venturo col mezzo di ordinanze nel caso che il Parlamento non avesse esaurito le proposte di legge relative al Compromesso ed al bilancio provvisorio per il 1° gennaio 1898.

Inoltre contro i deputati che impediranno colla violenza ai loro colleghi di prendere la parola o di votare, si sporgerà accusa per pubblica violenza.

***

Si telegrafa da San Sebastiano, 13 settembre, al *Temps* di Parigi:

Oggi, a mezzogiorno, il nuovo ministro degli Stati Uniti, generale Woodford, sarà ricevuto in udienza ufficiale al palazzo di Miramar per presentare le credenziali alla Regina Reggente.

Tutto fa credere che il governo della Regina sappia diggià che il rappresentante del Presidente Mac-Kinley è latore di istruzioni amichevoli, cortesi nella forma, rispettose per i diritti della Spagna, ma ferme, nette e precise nell'espressione del desiderio di veder pacificate le Antille, di veder data soddisfazione alle aspirazioni autonomiste di Cuba e Portoricco. Non é impossibile che gli Stati Uniti rinnovino la loro offerta dei buoni uffici che il defunto Presidente del Consiglio, sig. Canovas del Castillo, aveva respinto nel 1896, quando il Presidente sig. Cleveland ed il Segretario di Stato, sig. Olney glieli offrirono per la prima volta.

In ogni caso è certo che il governo americano cercherà ogni mezzo di addivenire ad una intesa colla Spagna nella questione cubana.

***

Lo stesso giornale ha per telegrafo da Madrid che i carlisti della Catalogna si agitano molto, e sembrano organizzarsi militarmente. Però, il Papa Leone XIII fa il possibile per impedire una guerra civile in Spagna; esso invitò il nunzio a Madrid e raccomandare al clero Spagnuolo di non prender parte alla propaganda carlista e di non creare difficoltà al governo attuale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, in piccola tenuta da generale, partì ieri da Monza, alle ore 15,57 per Verona, col generale Ponzio Vaglia ed altri ufficiali del suo seguito.

S. M. il Re fu accompagnato alla stazione da S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il treno speciale con cui viaggiava l'Augusto Sovrano arrivò a Milano alle ore 16,10 e ne ripartì alle 16,15 per Verona.

Il Prefetto ed il senatore Sanseverino ossequiarono S. M. il Re, essendo state dispensate le altre autorità.

S. M. il Re giunse alle ore 18,47 a Verona e fu ossequiato alla stazione da S. E. il ministro della guerra, onor. Pelloux, e dalle autorità civili e militari.

S. M. invitò le autorità a salire sul treno Reale che ripartì per Chievo alle ore 18,53.

All'arrivo e alla partenza S. M. fu vivamente acclamata dalla popolazione che si affollava nella stazione e nei pressi.

S. M. la Regina partirà domani da Monza diretta a Venezia.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli giunsero ieri a Napoli alle ore 18,45.

Gli Augusti Principi furono ricevuti ed ossequiati alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dai generali, dalle altre autorità e da gran numero di gentiluomini e signore.

Un distaccamento di guardie municipali ed un altro di pompieri resero gli onori.

Una grande folla attendeva nei pressi della stazione il Principe e la Principessa e fece loro un'entusiastica ovazione.

Altra immensa folla attese le LL. AA. RR. dinanzi la Reggia e fece loro una calorosa ovazione nel mentre entravano al Palazzo.

S. A. R. il Duca d'Aosta partì, ieri sera, da Parigi, cogli ufficiali del suo seguito, per Stoccolma.

Le grandi manovre nel Veronese. — Ecco la dislocazione delle truppe in data di ieri:

Il III Corpo d'Armata si trovava fra Volta Mantovana e Cerreto, colla Divisione della milizia mobile fra Castellaro e Lagusello e la Divisione di cavalleria al Sud-Est di Corlungo.

Il V Corpo d'Armata era fra Sommacampagna e Gaffardine, colle truppe suppletive fra Gaffardine e Gasparino.

Dopo le manovre di oggi, la Divisione di milizia mobile e la seconda brigata di cavalleria dal III Corpo d'Armata passeranno al V Corpo.

Il tema per le manovre odierne suppone che le truppe uscite da Verona si siano avanzate verso Somma Campagna.

Il III Corpo d'armata avanza su Valeggio e Monzambano per occupare quelle alture. Il V Corpo d'armata, qualora non possa riconquistare la linea del Mincio, procura ad ogni modo di sostenersi sulle alture alla sinistra del Tione.

Il movimento del passaggio sul Mincio è incominciato alle ore 6 antimeridiane.

Ieri giunsero a Villafranca Veronese parecchi addetti militari esteri per assistere alle grandi manovre.

Iersera, è cominciato il lavoro di gettar ponti sul Mincio.

Alcuni battaglioni del partito dell'Ovest passarono di qua dal Mincio, mettendo gli avamposti.

Stamane, alle ore cinque, la Divisione di cavalleria con batterie a cavallo sfilava per Valeggio.

Una Brigata proseguirà per la strada di Villafranca, un'altra Brigata per la strada di Quaderni Mozzecane.

Le colonne di fanteria hanno cominciato il passaggio del fiume.

Il Direttore superiore delle manovre, generale Morra, da Villafranca è venuto incontro al partito dell'Ovest per assistere al suo passaggio.

Il tempo è pessimo.

La Squadra permanente a Civitavecchia. — S. E. l'on. ministro Brin, alle ore 11,30 di ieri si recò a far visita al vice ammiraglio Morin, a bordo della nave *Lepanto*.

L'ammiraglio Morin offrì all'on. Ministro un pranzo, al quale intervennero pure il Sottoprefetto, il Comandante del Porto, il Comandante della nave *Messaggero* ed i signori Giacomini ed Acquaroni della Giunta comunale.

Ieri sera, il Sindaco diede un ricevimento in onore dell'ufficialità della Squadra, nelle sale dello Stabilimento Termale.

V'intervenne S. E. l'on. ministro Brin.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 15 settembre, a lire 105,27.

Marina militare. — La R. nave *Baleno* passò ieri l'altro in armamento a Venezia e la R. nave *Vedetta* passa domani in disarmo a Venezia.

La R. nave *Partenope* giunse ieri l'altro a Salonicco.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Kaiser Wilhelm* e *Fulda*, del N. L., *Vincenzo Florio*, della N. G. I., e *Moravia*, della C. A. A., proseguirono il primo da Barcellona per Genova, il secondo da Gibilterra per New-York, il terzo da Porto-Said per Massaua, ed il quarto da San Vincenzo per Genova. Il piroscafo *Singapore*, della N. G. I., giunse ieri ad Alessandria d'Egitto, diretto a Bombay.

Congresso ed Esposizione di Medicina. — Il Comitato Esecutivo, presieduto dal prof. De Renzi, ha stabilito che l'*VIII Congresso della Società Italiana di Medicina Interna* si tenga in Napoli dal 20 al 24 ottobre prossimo e l'annessa *Esposizione Medica Nazionale* dal 20 al 31 dello stesso mese.

L'uno e l'altra avranno sede nel grandioso palazzo della Nuova Borsa a Piazza Garibaldi, gentilmente concesso dalla benemerita Camera di Commercio.

I signori medici, che desiderano prender parte al Congresso, sono pregati di mandare prima della fine del mese corrente i titoli delle comunicazioni che intendono fare, e la quota d'iscrizione, al segretario del Comitato Esecutivo, prof. Alfredo Rubino (via Atri 23 Napoli); al quale del pari debbono essere dirette le schede di iscrizione di quegli espositori che non ancora le abbiano spedite.

Scontro ferroviario a Napoli. — Stamane è avvenuto uno scontro di vetture del tramway a vapore fra Napoli e Caivano. Si hanno a deplorare 2 feriti gravemente, 3 meno gravemente e parecchi contusi.

Quattro feriti sono stati ricoverati nell'ospedale dei Pellegrini, dove vennero visitati dal Prefetto, comm. Cavasola.

Le macchine ed i vagoni rimasero danneggiati.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SIMLA, 14. — Numerosi Afridi attaccano il forte di Samana.

La retroguardia inglese, comandata da un ufficiale, venne attaccata sabato sera sulle roccie di Samana.

Le perdite degli Afridi furono considerevoli. Gli Inglesi ebbero una ventina di soldati morti o feriti.

COSTANTINOPOLI, 14. — Nella riunione degli Ambasciatori, tenuta ieri, fu stabilito l'accordo circa i preliminari di pace.

Ne fu informato il Ministro degli affari esteri, Tewfik pascià, il quale ha invitato gli Ambasciatori ad una Conferenza per la pace greco-turca, domani a Tohpanè.

SAINT-QUENTIN, 14. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha assistito, col Re del Siam, alla grande rivista, che ha posto termine alle manovre del Nord.

MADRID, 14. — Sono avvenute inondazioni a Val de Penas.

I danni sono valutati a cinque milioni di pesetas. Non si conosce ancora il numero delle vittime.

PARIGI, 14. — Al banchetto che ebbe luogo dopo la gran rivista a Saint-Quentin, il Presidente della Repubblica, Félix Faure, fece un brindisi al Re del Siam ed agli ufficiali esteri, che avevano assistito alle manovre, e constatò come la disciplina militare dia alla gioventù una forte educazione e crei una nazione virile.

LONDRA, 14. — Si ha dall'Avana: Gl'insorti s'impadronirono di Consolacion del Sur. 200 soldati della guarnigione sono stati massacrati.

ATENE, 14. — Il Direttore della Banca Epiro-Tessaglia, Mathiudakis, arrestato a Volo, è stato rilasciato dietro l'intervento dei consoli esteri.

DELFT (Olanda), 14. — Venne oggi inaugurato solennemente il III Congresso internazionale dell'Alleanza cooperativa.

L'Assemblea era imponente per la partecipazione al Congresso di delegati di tutte le Nazioni, fra i quali otto italiani.

Il Presidente del Consiglio e Ministro delle finanze olandese, Pearson, ed il Presidente dell'ufficio provvisorio di Presidenza, J. C. Van Marken, industriale di Delft, pronunciarono applauditi discorsi, dando il benvenuto ai Delegati ed inneggiando alla cooperazione come elemento di pace sociale.

Per acclamazione si confermò definitivo l'ufficio provvisorio di Presidenza, composto così:

Van Marken presidente effettivo; dottor W. F. Treup, presidente supplente; dottor Elias e F. Th. Peeroboom Voller, vicepresidenti, aggiungendovi come presidenti d'onore per l'Italia D'Apel, delegato dell'Associazione delle Banche Popolari Italiane, Tullio Minelli, presidente del gruppo veneto-mantovano delle Banche Popolari, ed il comm. Ponte e come segretario, Sturani.

Si diede quindi lettura delle adesioni di notevoli personaggi al Congresso, tra le quali un telegramma del Ministro del Tesoro italiano, onorevole Luigi Luzzatti.

La lettura di questo telegramma fu accolta con vivissimi applausi.

LONDRA, 14. — È stato solennemente celebrato, oggi, presso Ramsgate, il decimoterzo centenario dell'arrivo in Inghilterra del monaco Sant'Agostino col primo drappello di missionari cattolici.

Erano presenti alla festa religiosa numerosi monaci, venti vescovi coi canonici dei rispettivi capitoli, il cardinale Vaughan, arcivescovo di Westminster ed il cardinale Perraud, vescovo di Autun, appositamente venuto dalla Francia.

Il lungo corteo di monaci e dignitari ecclesiastici si schierò intorno al campo dove avvenne, tredici secoli fa, lo sbarco di Sant'Agostino coi suoi missionari.

In mezzo al campo era stato eretto un altare dove il Cardinale Vaughan celebrò la Messa solenne. Un coro di quaranta Benedettini eseguì, durante la cerimonia, un inno di circostanza.

L'Arcivescovo di Westminster impartì la benedizione papale. Venne quindi data lettura della Lettera pontificia sulle feste centenarie di Sant'Agostino. Infine fu pronunciato analogo discorso dal Vescovo di Newport.

Oltre i dignitari ecclesiastici, assistettero pure alla festa numerose notabilità laiche, tra le quali il Duca di Norfolk.

TOTIS, 14. — L'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Imperatore Guglielmo ritornarono dalle manovre ad un'ora pom.

Le LL. MM. fecero colazione presso il Conte e la Contessa Eszterhazy. Assistevano alla colazione anche gli Arciduchi, l'Ambasciatore tedesco a Vienna, conte d'Eulemburg ed i Capi degli Stati maggiori degli eserciti russo e tedesco.

Nel pomeriggio l'Imperatore Guglielmo si è recato a caccia.

ATENE, 15. — Il Governo ha depositato 40,000 lire sterline pel pagamento del cupone del 1° ottobre.

SIMLA, 15. — Gl'Inglesi hanno mobilizzato 59,000 uomini con 90 cannoni.

TOTIS, 15. — L'Imperatore Guglielmo ritornò da caccia, iersera, alle ore 8. Poscia vi fu pranzo al Castello.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 settembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 763 0
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . . . NNW debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 28 °3 / Minimo 19 °8.
Pioggia in 24 ore: goccie.

14 settembre 1897:

In Europa pressione ancora elevata sulla Gran Brettagna, 776 Belmullet, e bassa sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato di 2 mm. in Sardegna ed in Sicilia, poco variato altrove; temperatura aumentata sull'Italia superiore e sulle Isole, leggermente diminuita altrove; pioggie e temporali sull'Italia superiore e centrale, mare molto agitato a Palermo.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto in Sardegna ed Italia superiore e centrale, pioggie sul versante Adriatico, quasi sereno estremo S e Sicilia.

Barometro: 763 Sardegna; 764 Genova, Roma, Palermo; 765 Alessandria, Firenze, Napoli, Catania; 766 Milano, Venezia, Pesaro, Brindisi.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, del 2° quadrante altrove; cielo coperto o nuvoloso con pioggie o temporali tranne che estremo S ed in Sicilia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 settembre **1897**.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 0	15 0
Genova	coperto	calmo	23 9	16 9
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	24 8	17 0
Cuneo	3/4 coperto	—	19 7	12 6
Torino	3/4 coperto	—	18 0	14 0
Alessandria	coperto	—	20 8	14 0
Novara	3/4 coperto	—	22 1	13 0
Domodossola	coperto	—	16 4	12 1
Pavia	3/4 coperto	—	22 0	14 7
Milano	nebbioso	—	23 5	15 6
Sondrio	1/4 coperto	—	19 7	12 2
Bergamo	nebbioso	—	21 0	14 2
Brescia	piovoso	—	23 0	10 6
Cremona	piovoso	—	23 7	16 7
Mantova	—	—	—	—
Verona	piovoso	—	24 4	16 0
Belluno	coperto	—	23 1	15 2
Udine	coperto	—	23 8	16 0
Treviso	coperto	—	24 5	18 4
Venezia	coperto	calmo	23 4	17 6
Padova	coperto	—	23 0	17 4
Rovigo	coperto	—	23 7	16 0
Piacenza	coperto	—	21 9	15 9
Parma	coperto	—	22 6	15 7
Reggio Emilia	coperto	—	22 1	17 2
Modena	coperto	—	22 9	16 7
Ferrara	coperto	—	24 2	16 5
Bologna	coperto	—	22 4	16 8
Ravenna	coperto	—	26 3	—
Forlì	3/4 coperto	—	26 2	16 8
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	23 5	16 6
Ancona	piovoso	calmo	24 8	20 3
Urbino	3/4 coperto	—	22 9	15 0
Macerata	piovoso	—	24 9	17 1
Ascoli Piceno	coperto	—	27 5	18 5
Perugia	coperto	—	23 0	16 6
Camerino	coperto	—	23 8	13 5
Lucca	coperto	—	26 0	17 0
Pisa	coperto	—	25 6	14 9
Livorno	3/4 coperto	mosso	24 5	16 8
Firenze	coperto	—	25 0	16 0
Arezzo	coperto	—	22 9	15 3
Siena	coperto	—	21 8	16 0
Grosseto	1/2 coperto	—	24 8	16 8
Roma	coperto	—	23 4	19 8
Teramo	coperto	—	28 8	18 0
Chieti	piovoso	—	26 8	15 8
Aquila	coperto	—	24 3	14 7
Agnone	coperto	—	27 9	17 4
Foggia	1/2 coperto	—	32 9	19 3
Bari	1/4 coperto	calmo	28 2	19 4
Lecce	sereno	—	32 7	20 3
Caserta	3/4 coperto	—	33 3	21 5
Napoli	coperto	legg mosso	30 9	24 0
Benevento	3/4 coperto	—	31 6	18 1
Avellino	1/2 coperto	—	30 2	13 2
Caggiano	sereno	—	33 0	16 5
Potenza	sereno	—	29 0	13 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	—	21 5
Reggio Calabria	sereno	calmo	30 4	23 1
Trapani	sereno	calmo	35 3	25 8
Palermo	nebbioso	molto agitato	34 4	29 2
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	29 0	25 0
Caltanissetta	sereno	—	31 0	24 0
Messina	sereno	calmo	32 2	23 7
Catania	sereno	calmo	34 9	24 5
Siracusa	sereno	calmo	33 6	21 9
Cagliari	coperto	calmo	30 0	21 0
Sassari	3/4 coperto	—	30 0	21 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 settembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,05		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,82½ 77½	98 81¾			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,90 85 82½	— —			— —
			detta » di L. 25	98,90	— —			— —
»			detta » di L. 10	99,—	— —			— —
			detta » di L. 5	99,—	— —			— —
»			detta 4½ %	103 30 35	103 33		p. fine	103 30
			» » in cartelle da L. 45 a 180	108,30	— —			— —
»			» » » « 3 a 45	108,30	— —			— —
»			detta 4 %		— —			98 82½
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			103 20
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			103 25
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			503 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			497 —
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			307 50
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			941 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			441 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			331 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			430 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			505 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			510 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			717 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			539 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			778 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			388 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	850.48.12.40.36.34.	38)	— —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			209 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	135½		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramways-Omnibus		— —	229		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			355 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			128 —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			55 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			260 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni		Cor.Med.			
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			116 —
»	250	125	» » - Vita		— —			232 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			330 —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 72 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	105 27 1/2	— —	105 27 1/2	105 27 1/2	105 27	— —	105 25
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 39	26 40	26 52	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 53	— —	— —	— —	26 53	— —	26 54 1/2
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chèque	— —	— —	130 05	— —	130 —	130 10	— —	130 10

Risposta dei premi . 28 settembre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 settembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO

Rendita 5 %	99 15
detta 4 1/2 %	108 12 1/2
detta 4 %	99 —
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	503 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	497 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	328 50
» » » B. d'It. 4 %	496 —
» » » » 4 1/2 %	505 —
» » » dell'Ist. It.	510 —
Az. Ferr. Meridionali	709 —
» » Mediterranee	537 —
» » Sec. della Sardegna	281 —
» Banca d'Italia	765 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	385 —
» » Gas (Anglo Rom.)	855 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital.	314 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	55 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	117 —
» » » Vita	231 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	488 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 settembre 1897.

Consolidato 5 % 98 875
Consolidato 3 % nominale. 63 45

La Commissione Sindacale

MARIO BONELLI
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini, Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.